

Preghiera 21 Maggio 2020

## Politica ed economia in dialogo per la pienezza umana

In questo mese mariano, affidiamoci all'intercessione di Maria, perché guidi con materno amore le sorti dell'umanità.

**Preghiera** – Invocazione piena di amore a Maria da Madre  
Giovanna: la più piccola «piccinina» di Dio! (1966)

*O Maria,  
o Regina del Cielo e della terra,  
io ti amo.  
E in te io vivo!  
Sono ed opero in te,  
o Maria, da cui nasce l'unità,  
essendo nato da te  
il Verbo fatto carne!  
Ti amo, cosmica Madre dell'Amore,  
madre della santa speranza!  
Com'è bello questo "domicilio"!  
Da questa Madre tutto!  
Per questa Madre tutto!*



1

### PRIMA PARTE

#### Canto – Ave Maria (Verbum Panis)

*Rit. Ave Maria, Ave!  
Ave Maria, Ave!*

Donna dell'attesa e madre di speranza,  
ora pro nobis.  
Donna del sorriso e madre del silenzio,  
ora pro nobis.  
Donna di frontiera e madre dell'ardore,  
ora pro nobis.  
Donna del riposo e madre del silenzio,  
ora pro nobis.  
Rit.

Donna del deserto e madre del respiro,  
ora pro nobis.  
Donna della sera e madre del ricordo,  
ora pro nobis.  
Donna del presente e madre del ritorno,  
ora pro nobis.  
Donna della terra e madre dell'amore,  
ora pro nobis.  
Rit.

#### Dalla lettera di San Giacomo 5, 1- 6

*E ora a voi, ricchi: piangete e gridate per le sciagure che cadranno su di voi! Le vostre ricchezze sono marce, i vostri vestiti sono mangiati dalle tarme. Il vostro oro e il vostro argento sono consumati dalla ruggine, la loro ruggine si alzerà ad accusarvi e divorerà le vostre carni come un fuoco. Avete accumulato tesori per gli ultimi giorni! Ecco, il salario dei lavoratori che hanno mietuto sulle vostre terre, e che voi non avete pagato, grida, e le proteste dei mietitori sono giunte agli orecchi del Signore onnipotente. Sulla terra avete vissuto in mezzo a piaceri e delizie, e vi siete ingrassati per il giorno della strage. Avete condannato e ucciso il giusto ed egli non vi ha opposto resistenza.*

#### Parola di Dio

## Introduzione

Il testo che segue, preso dal capitolo quinto che presenta “alcune linee di orientamento e di azione”, è tra i più severi dell’Enciclica. Il Papa si fa portavoce di un disagio diffuso tra i più poveri a cui si continuano a chiedere immani sacrifici per salvare un sistema che alimenta se stesso e non genera vita. Si punta il dito su realtà di cui spesso si parla sui media ma nei confronti dei quali raramente si alzano voci che con autorevolezza ne sgamano l’intrinseca iniquità.

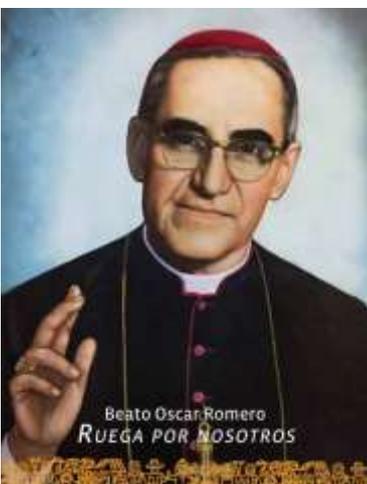
## Dall’Enciclica *Laudato Si’* (n. 189)

*La politica non deve sottomettersi all’economia e questa non deve sottomettersi ai dettami e al paradigma efficientista della tecnocrazia. Oggi, pensando al bene comune, abbiamo bisogno in modo ineludibile che la politica e l’economia, in dialogo, si pongano decisamente al servizio della vita, specialmente della vita umana. Il salvataggio ad ogni costo delle banche, facendo pagare il prezzo alla popolazione, senza la ferma decisione di rivedere e riformare l’intero sistema, riafferma un dominio assoluto della finanza che non ha futuro e che potrà solo generare nuove crisi dopo una lunga, costosa e apparente cura. La crisi finanziaria del 2007-2008 era l’occasione per sviluppare una nuova economia più attenta ai principi etici, e per una nuova regolamentazione dell’attività finanziaria speculativa e della ricchezza virtuale. Ma non c’è stata una reazione che abbia portato a ripensare i criteri obsoleti che continuano a governare il mondo. La produzione non è sempre razionale, e spesso è legata a variabili economiche che attribuiscono ai prodotti un valore che non corrisponde al loro valore reale. Questo determina molte volte una sovrapproduzione di alcune merci, con un impatto ambientale non necessario, che al tempo stesso danneggia molte economie regionali. La bolla finanziaria di solito è anche una bolla produttiva. In definitiva, ciò che non si affronta con decisione è il problema dell’economia reale, la quale rende possibile che si diversifichi e si migliori la produzione, che le imprese funzionino adeguatamente, che le piccole e medie imprese si sviluppino e creino occupazione, e così via.*

## Domande

- Il Papa con queste affermazioni dimostra coraggio e libertà. Coraggio, nell’avventurarsi in un’analisi che ha i suoi campi minati; libertà, perché dimostra di non temere le prevedibili reazioni (e non sono mancate) dei poteri forti finanziari che spesso condizionano pesantemente l’azione delle comunità e la predicazione dei pastori. E nelle nostre realtà iniziamo a fare gli stessi discorsi o abbiamo paura?
- Gestori di imprese e dipendenti, qualsiasi sia la nostra condizione sociale, ci sentiamo interpellati dalle parole del Papa o ci difendiamo dalla sua radicalità? E se questo accade, osiamo domandarci il perché?

## Riflessione Personale



## Preghiera

*“In questo calice il vino diventa sangue che è stato il prezzo della salvezza. Possa questo sacrificio di Cristo darci il coraggio di offrire il nostro sangue per la giustizia e la pace del nostro popolo. Questo momento di preghiera ci trova saldamente uniti nella fede e nella speranza...”. Per Cristo nostro Signore. Amen.*

Beato Oscar Romero

Ultime parole pronunciate poco prima che lo uccidessero  
all’Offertorio della Messa, 24 marzo 1980

## SECONDA PARTE

### Canto – Santa Maria del Cammino

Mentre trascorre la vita  
solo tu non sei mai;  
Santa Maria del cammino  
sempre sarà con te.

Rit. Vieni, o Madre, in mezzo a noi,  
vieni Maria quaggiù.  
Cammineremo insieme a te  
verso la libertà.

Quando qualcuno ti dice:  
"Nulla mai cambierà",  
lotta per un mondo nuovo,  
lotta per la verità! Rit.

### Salmo 48 – A cori alterni

*Al maestro del coro. Dei figli di Core. Salmo.*

*Ascoltate questo, popoli tutti, porgete l'orecchio, voi  
tutti abitanti del mondo,*

*voi, gente del popolo e nobili,  
ricchi e poveri insieme.*

*La mia bocca dice cose sapienti,  
il mio cuore medita con discernimento.*

*Porgerò l'orecchio a un proverbio,  
esporrò sulla cetra il mio enigma.*

*Perché dovrò temere nei giorni del male,  
quando mi circonda la malizia  
di quelli che mi fanno inciampare?*

*Essi confidano nella loro forza,  
si vantano della loro grande ricchezza.*

*Certo, l'uomo non può riscattare se stesso né  
pagare a Dio il proprio prezzo.*

*Troppo caro sarebbe il riscatto di una vita:  
non sarà mai sufficiente*

*per vivere senza fine  
e non vedere la fossa.*

*Vedrai infatti morire i sapienti;  
periranno insieme lo stolto e l'insensato  
e lasceranno ad altri le loro ricchezze.*

*Il sepolcro sarà loro eterna dimora,  
loro tenda di generazione in generazione:  
eppure a terre hanno dato il proprio nome.*

### Da "Nuove regole per l'economia".

#### Intervista all'economista Stefano Zamagni

#### **Iperconsumo e ricerca della felicità**

*Oggi è in atto una grande trasformazione che coinvolge i modelli di consumo, tanto che si parla di iperconsumo e di turboconsumo. «In passato il capitale estraeva dallo sfruttamento dei lavoratori il valore da trasformare in profitto, oggi questa estrazione avviene primariamente puntando sui consumatori. Chi fa più profitti sono le grandi compagnie hi tech, che immettono sul mercato nuovi prodotti acquistati in breve tempo da miliardi di persone. È in atto un processo di manipolazione dei consumi attraverso l'induzione di nuovi bisogni fittizi, ma pochi sembrano rendersene conto. Nei bisogni reali spendiamo solo il 30-40%, a meno uno non sia davvero*

Lungo la strada la gente  
chiusa in se stessa va;  
offri per primo la mano  
a chi è vicino a te. Rit.

Quando ti senti ormai stanco  
e sembra inutile andar,  
tu vai tracciando un cammino:  
un altro ti seguirà. Rit.

*Ma nella prosperità l'uomo non dura:  
è simile alle bestie che muoiono.*

*Questa è la via di chi confida in se stesso,  
la fine di chi si compiace dei propri discorsi.*

*Come pecore sono destinati agli inferi,  
sarà loro pastore la morte;  
scenderanno a precipizio nel sepolcro,  
svanirà di loro ogni traccia,  
gli inferi saranno la loro dimora.*

*Certo, Dio riscatterà la mia vita,  
mi strapperà dalla mano degli inferi.*

*Non temere se un uomo arricchisce,  
se aumenta la gloria della sua casa.*

*Quando muore, infatti, con sé non porta nulla  
né scende con lui la sua gloria.*

*Anche se da vivo benediceva se stesso:*

*«Si congratuleranno, perché ti è andata bene»,  
andrà con la generazione dei suoi padri,  
che non vedranno mai più la luce.*

*Nella prosperità l'uomo non comprende,  
è simile alle bestie che muoio*

povero. E i destinatari di questa operazione sono soprattutto i giovani in quanto, a differenza dei più anziani, non hanno modelli di consumo già strutturati e quindi sono più facilmente influenzabili.»

Come reagire a questa tendenza? «Dobbiamo rispolverare la categoria della felicità. **Il modello attuale aumenta l'utilità ma diminuisce la felicità che, come diceva già Aristotele, risiede nelle relazioni interpersonali.** La povertà evangelica non è tanto la privazione dai beni ma il distacco da essi, che devono rimanere un mezzo e non un fine. Il fine è la felicità»

In questo senso diventano centrali esperienze come ad esempio il **servizio civile**, perché i giovani sperimentano come nelle relazioni umane autentiche, nella condivisione con gli ultimi, la vita sia più soddisfacente e allora il giovane «si converte, cioè cambia stile di vita».

### **L'economia di condivisione**

Per cambiare davvero l'economia occorre seguire due vie: da un lato sperimentare nuovi modelli di vita, dall'altro combattere le cause dell'emarginazione.

«Don Benzi diceva che non basta mettere la spalla sotto la croce del fratello ma occorre anche dire ai fabbricanti di croci di smetterla, chiamandoli per nome».

- Occorre fare pressione sui grandi organismi internazionali perché arrivino a modificare le regole del gioco, come sta facendo la Comunità Papa Giovanni XXIII con la sua presenza a Ginevra presso le Nazioni Unite. I paradisi fiscali sono luoghi dove arrivano i grandi capitali per non pagare le tasse. Pensate a quanto bene si potrebbe fare con quelle tasse se rimanessero nei rispettivi Paesi. Perché non si dichiara che i paradisi fiscali sono illeciti? Perché non lo fa l'Unione Europea? Perché ci sono paesi come l'Olanda, l'Irlanda e il Lussemburgo che sono essi stessi paradisi fiscali. Non parliamo poi delle isole caraibiche dove il tasso fiscale è dello 0 per cento.»
- Altra ingiustizia da denunciare, secondo l'economista, è la tratta di esseri umani, che coinvolge non solo uomini e donne ma anche i bambini. «Oggi c'è un mercato di organi umani che alimenta un volume di affari paragonabile a quello della droga. Vengono presi i bambini nei villaggi dei Paesi poveri, vengono uccisi e si fa l'espanto degli organi. Bisogna dichiarare che questo è un crimine contro l'umanità perché solo così nessun Paese può astenersi dal perseguire questo crimine. Le cliniche dove arrivano questi organi sappiamo dove sono ma non si può far niente, perché i governi di quei Paesi pur di trarre vantaggio chiudono entrambi gli occhi.»
- Altro settore in cui secondo Zamagni vanno cambiate le regole è quello della finanza speculativa: «Tu non puoi basare gli strumenti finanziari derivati sul prezzo dei beni di prima necessità come il grano, perché poi il prezzo di quel bene aumenta e i poveri muoiono di fame, come è accaduto nel 2009.»

### **Riflessione Personale**

#### **Preghiera - Da "Figlie dilette Asscoltate"**

Lettera 227.3 Assisi 14 settembre 1975

Con gli oppressi, i ribelli, gli sviati, gli abbandonati, i poveri, i disperati, dobbiamo sapientemente modulare la nostra voce di soccorso e di comprensione col Santo Vangelo, con le Sacre Scritture, e con la Parola del Papa, per sostenere chi vacilla, chi dubita, chi dispera, chi langue, chi piange, chi cede, chi cade! Con gli ammalati, i sofferenti, dobbiamo sempre dar sfogo al nostro religioso fraterno zelante amore, cantando con l'anima e con le più pronte prestazioni, le cure, le preghiere, le attenzioni, i consigli, i sollievi, le cure, le speranze, le gentilezze più animatrici, più affascinanti, più convincenti, più trasformanti, per condurli alla Fede e alla rassegnazione! Con i senza Dio, i drogati, gli anormali, i perduti, non resta che un solo canto di pulsante carità, nella massima compassione e nel più intelligente soccorso!

## TERZA PARTE

### Canto – Magnificat (Dio ha fatto in me cose grandi)

Dio ha fatto in me cose grandi, Lui che guarda l'umile servo e disperde i superbi nell'orgoglio del cuore.

Rit. L'anima mia esulta in Dio mio Salvatore (2 v.). La sua salvezza canterò.

Lui onnipotente e santo, Lui abbatte i grandi dai troni e solleva dal fango il suo umile servo.

Lui, misericordia infinita, Lui che rende povero il ricco e ricolma di beni chi si affida al suo amore.

Lui, Amore sempre fedele, Lui guida il suo servo Israele e ricorda il suo patto stabilito per sempre.

### TRATTO DA LETTERA DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER L'EVENTO "ECONOMY OF FRANCESCO" [Assisi, 26-28 marzo 2020]

#### **Ai giovani economisti, imprenditori e imprenditrici di tutto il mondo**

Cari amici,

vi scrivo per invitarvi ad un'iniziativa che ho tanto desiderato: un evento che mi permetta di incontrare chi oggi si sta formando e sta iniziando a studiare e praticare una economia diversa, quella che fa vivere e non uccide, include e non esclude, umanizza e non disumanizza, si prende cura del creato e non lo depreda. Un evento che ci aiuti a stare insieme e conoscerci, e ci conduca a fare un "patto" per cambiare l'attuale economia e dare un'anima all'economia di domani.

Sì, occorre "ri-animare" l'economia! E quale città è più idonea per questo di Assisi, che da secoli è simbolo e messaggio di un umanesimo della fraternità? Se San Giovanni Paolo II la scelse come icona di una cultura di pace, a me appare anche luogo ispirante di una nuova economia. Qui infatti Francesco si spogliò di ogni mondanità per scegliere Dio come stella polare della sua vita, facendosi povero con i poveri, fratello universale. Dalla sua scelta di povertà scaturì anche una visione dell'economia che resta attualissima. Essa può dare speranza al nostro domani, a vantaggio non solo dei più poveri, ma dell'intera umanità. È necessaria, anzi, per le sorti di tutto il pianeta, la nostra casa comune, «sora nostra Madre Terra», come Francesco la chiama nel suo Cantico di Frate Sole.

Francesco d'Assisi è l'esempio per eccellenza della cura per i deboli e di una ecologia integrale. Mi vengono in mente le parole a lui rivolte dal Crocifisso nella chiesetta di San Damiano: «Va', Francesco, ripara la mia casa che, come vedi, è tutta in rovina». Quella casa da riparare ci riguarda tutti. Riguarda la Chiesa, la società, il cuore di ciascuno di noi. Riguarda sempre di più anche l'ambiente che ha urgente bisogno di una economia sana e di uno sviluppo sostenibile che ne guarisca le ferite e ne assicuri un futuro degno.

L'appuntamento è per ~~i giorni dal 26 al 28 marzo 2020~~ il mese di Novembre 2020 Insieme con il Vescovo di Assisi, il cui predecessore Guido otto secoli fa accolse nella sua casa il giovane Francesco nel gesto profetico della sua spogliazione, conto di accogliervi anch'io. Vi aspetto e fin d'ora vi saluto e benedico. E, per favore, non dimenticatevi di pregare per me.

Dal Vaticano, 1° maggio 2019

Memoria di San Giuseppe Lavoratore

## **Preghiera**

Preghiera comune per il quinto anniversario della lettera Enciclica Laudato Sii 24 maggio 2015 – 24 maggio 2020

*Amando Dio,*

*Creatore del cielo e della terra e di tutto ciò che è in essi, ci hai creati a tua immagine e ci hai resi amministratori di tutta la tua creazione, della nostra casa comune.*

*Ci hai benedetti con il sole, l'acqua e la terra generosa in modo che tutto potesse essere nutrito. Apri le nostre menti e tocca i nostri cuori, in modo che possiamo provvedere al tuo dono della creazione.*

*Aiutaci a essere consapevoli che la nostra casa comune non appartiene solo a noi, ma a tutte le generazioni future e che è nostra responsabilità preservarla.*

*Possiamo aiutare ogni persona a proteggere il cibo e le risorse di cui ha bisogno.*

*Sii presente ai bisognosi in questi tempi difficili, in particolare i più poveri e quelli più a rischio di rimanere indietro.*

*Trasforma la nostra paura, ansia e sentimenti di isolamento in speranza in modo che possiamo sperimentare una vera conversione del cuore.*

*Aiutaci a mostrare solidarietà creativa nell'affrontare le conseguenze di questa pandemia globale.*

*Rendici coraggiosi per abbracciare i cambiamenti necessari alla ricerca del bene comune,*

*Ora più che mai possiamo sentire che siamo tutti interconnessi, nei nostri sforzi per sollevare il grido della terra e il grido dei poveri.*

*Facciamo la nostra preghiera attraverso Cristo nostro Signore.*

*Amen*

## **Riflessione personale e condivisione**

### **Preghiere comunitarie**

Rispondiamo ad ogni invocazione con “Per l'intercessione di Maria, ascoltaci, Signore.”

### **PREGHIERA VOCAZIONALE**

*A Te, mio Dio, grazie!*

*Per il dono del carisma francescano, grazie!*

*Per tanti fratelli e sorelle che hanno risposto un "sì" d'amore totale alla tua chiamata al sacerdozio, alla vita consacrata, e alla missione, grazie!*

*Per coloro che nella vita di coppia e di famiglia sono chiamati ad una testimonianza di amore fedele, grazie!*

*Per il dono delle sorelle e dei fratelli, grazie!*

*Perché attrai a te cuori ardenti e generosi di giovani, grazie!*

*Per la nostra famiglia religiosa, grazie!*

*Per le nostre esistenze, che si rinnovano di giorno in giorno, siano segno vivente del "Vangelo della chiamata", grazie!*

*Per tutto e per sempre GRAZIE!*

*Amen*



## **Canto – Nome Dolcissimo**